GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876. — **ROMA** — VENERDI' 11 FEBBRAIO — **NUM. 34**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	18	35	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **2938** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 15 agosto 1871, n. 469 (Serie 2ª), col quale fu istituita in Chiavari una Scuola professionale per l'arte dello stipettaio, per le arti fabbrili e per quelle delle costruzioni navali;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Chiavari nelle sue tornate dei giorni 19 aprile e 27 novembre 1875;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Genova in data 13 maggio 1875;

Viste le deliberazioni in data 16 aprile e 11 dicembre 1875 della Società economica di Chiavari, e quelle in data 17 giugno e 16 dicembre dello stesso anno del Comizio agrario di detta città;

Atteso che nell'anno scolastico 1874-75 la Scuola professionale di Chiavari non ebbe alcun alunno iscritto, e che lo stesso fatto accade per l'anno scolastico corrente, malgrado gli eccitamenti dati dal Consiglio di perfezionamento della Scuola con promesse di premi;

Sentito il parere del Consiglio superiore per l'istruzione tecnica;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Scuola professionale per le arti di stipettaio, e per le arti fabbrili della costruzione navale istituita in Chiavari col Nostro decreto 15 agosto 1871, n. 469, è soppressa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il Num. **2937** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 aprile 1869, n. 5026;

Visto il Nostro decreto 4 settembre 1870, n. 5852, con cui fu approvato il regolamento per l'esecuzione della detta legge;

Visti gli altri Nostri decreti 27 novembre 1872, n. 1099 (Serie 2ª), 24 gennaio 1874, n. 1786 (Serie detta), e 17 gennaio 1875, n. 2342 (Serie detta);

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Sentiti la Corte dei conti ed il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'ultimo capoverso dell'articolo 688 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e stato modificato coi Nostri decreti 27 novembre 1872, n. 1099 (Serie 2ª), 24 gennaio 1874, n. 1786 (Serie detta), e 17 gennaio 1875, n. 2342 (Serie detta), è sostituito il seguente:

« Le regolarizzazioni ed i rimborsi saranno ultimati a cura delle « rispettive Amministrazioni centrali, e secondo le norme e disci- « pline analoghe, entro l'anno 1877 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il Num. **2939** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 3, ultimo capoverso, della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), col quale è stabilito che la rendita nominativa data e da darsi al Governo in garanzia delle somministrazioni in biglietti della Banca fatte al Tesoro

dello Stato a norma della legge 19 aprile 1872, n. 759 (Serie 2ª), sarà custodita dalla Cassa dei depositi e prestiti;

Considerato, che tenuto conto delle Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico rimaste in deposito a tutto il 31 dicembre 1875, e della rendita già depositata, nonchè di quella disponibile a tale scopo, rimane da crearsi a compimento della garanzia suddetta dovuta al 31 dicembre 1875 detto una rendita di Consolidato 5 0[0 di lire 2,072,350;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata la iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento al Consolidato cinque per cento della rendita di lire *duemilioni settantaduemila trecentocinquanta* (L. 2,072,350), con decorrenza dal 1° gennaio 1876, da intestarsi al Consorzio degli Istituti di emissione, e da depositarsi alla Cassa dei depositi e prestiti ai termini dell'articolo 3°, ultimo capoverso della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Il commendatore Vincenzo Vignolo, direttore capo di divisione nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, è stato nominato con R. decreto 6 febbraio 1876 componente della Commissione consultiva sugli Istituti di previdenza e sul lavoro.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 23 dicembre 1875:

Bellobono Filippo, pretore del mandamento di Tolfa, collocato in aspettativa d'ufficio per motivi di salute per mesi 6 dal primo gennaio 1876;

Belsani Bonifacio, id. di San Mauro Forte, tramutato al mandamento di Vitulano;

Messa Giuseppe, id. di Lanciano, id. di Aquila;

Balsimelli Vincenzo, id. di Torremaggiore, id. di Sant'Angelo Fasanella;

Molteni Luigi, vicepretore del III mandamento di Bergamo, nominato pretore del mandamento di Noto con lire 1800;

Calcagni Eustacchio, uditore, destinato in temporanea missione di vicepretore nel mandamento di Camerota, ove reggerà l'ufficio durante la mancanza del titolare;

Coceani Francesco, pretore del mandamento di Assisi, tramutato al mandamento di Terni;

Becchini Scipione, vicepretore del II mandamento di Firenze, nominato pretore del mandamento di Assisi con lire 1800;

Mostarda Camillo, pretore del mandamento di Ficulle, tramutato al mandamento di città della Pieve;

Scazzola Giuseppe, vicepretore del mandamento di Incisa Belbo, id. di Roccaverano, con incarico di reggere detta pretura durante la mancanza del titolare;

Cucchi Colleone Pompeo, pretore del mandamento di Roccaverano, id. di Montechiaro d'Asti;

Faldella Gerolamo, id. di Ribera, id. di Costigliole d'Asti;

Villa Carlo, id. di Volpedo, id. di Cava Manara;

Belloli Luigi, id. di Castelnuovo d'Asti, id. di Volpedo;

Garoglio Luigi, id. di Casteggio, id. di Voghera;

Scevola Antonio, id. di Rocca d'Arazzo, id. di Casteggio;

Gatti Luigi, uditore applicato alla procura Regia di Voghera, destinato in missione di vicepretore nel mandamento di Rocca d'Arazzo;

Fornari Antonio, vicepretore di Asolo, in missione temporanea di vicepretore nel mandamento di Cividale, nominato pretore nel mandamento di Calvello con lire 1800.

Con RR. decreti 30 dicembre 1875:

Piana Carlo, pretore del mandamento di Settimo Vittone, collocato in aspettativa in seguito a sua istanza per motivi di salute per un anno dal 1° gennaio 1876;

Buonvicini Pietro, nominato vicepretore nel mandamento IV di Firenze;

Piroli Sabino, id. nel mandamento di Solofra;

Carboni Enrico, pretore del mandamento di Brisighella, collocato in aspettativa d'ufficio per motivi di salute per mesi sei dal 1° gennaio 1876;

Vason Alessandro, uditore e vicepretore nel I mandamento di Padova, tramutato nella stessa qualità al mandamento di campagna di Padova;

D'Alessandro Federico, uditore in missione temporanea di vicepretore nel mandamento di campagna di Padova, tramutato nella stessa qualità al I mandamento di Padova;

Atzori Francesco, pretore del mandamento di Orani, dichiarato dimissionario;

Lagorio Vittorio, vicepretore del mandamento Nord di Piacenza, dispensato dal servizio a sua domanda;

Floris-Soro Gaetano, pretore del mandamento di Bono, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° gennaio 1876;

Garoglio Luigi, id. di Voghera, id. id.;

Tola Gavino, id. di Alatri, id. id.;

Marras-Oppo Francesco, id. di Santadi, id. id.;

Garzaroli Gio. Battista, id. di Verolannova, id. id.;

Gulli Domenico, id. di Randazzo, id. id.;

Della Volpe Vincenzo, id. di Pontelandolfo, id. id.;

Taffuri Paolo, id. di Casacalenda, id. dalla 3ª alla 2ª categoria id.;

Cimino Luigi, id. di Ortonovo, id. id.;

Malipiero Giuseppe, id. di Cetraro, id. id.;

Dal Forno Federico, id. di Nocera Terinese, id. id.;

Caneva Zunini Cesare, id. di Introbbio, id. id.;

Da Lisca Giovanni, id. di Gignod, id. id.;

Tirabosco Gio. Battista, id. di Casoli, id. id.;

Di Joanna Raffaele, id. di Laurenzana, id. id.;

Giordano Giuseppe Giustino, id. di Capaccio, id. id.;

Sioli Cesare, id. di Gavoi, id. id.;

Napoli Saverio, id. di Staiti, id. id.;

D'Addosio Giuseppe, id. di Termoli, id. id.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione

per apertura di un esame di concorso a 30 posti di allievo nella Regia Scuola di Marina.

Il giorno 1° ottobre 1876 sarà aperto in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di numero 30 allievi nella Regia Scuola di Marina in Napoli, alle condizioni che seguono:

§ 1. — Le domande di ammissione, corredate dei documenti di cui al paragrafo 3 della presente notificazione, saranno indirizzate al Ministero di Marina prima del giorno 15 settembre 1876. Le domande che all'epoca suddetta risulteranno incomplete, e quelle che giungeranno posteriormente, saranno restituite.

§ 2. — L'aspirante all'ammissione dovrà:

1. Avere una complessione robusta, ed essere esente da imper-

fezioni o deformità di corpo. La sordità è causa d'esclusione. Lo è pure la miopia quando arrivi al grado di non permettere all'aspirante di leggere correntemente e senza fatica caratteri alti due centimetri alla distanza di sei metri.

2. Avere avuto il vaiolo od essere stato vaccinato.

3. Aver compiuto il decimoterzo anno di età e non avere ancora compiuto il decimosesto a tutto ottobre 1876.

4. Essere regnicolo.

5. Aver superato gli esami che abilitano a presentarsi al quinto corso ginnasiale.

6. Garantire il pagamento dell'annua pensione di lire mille per trimestri anticipati, la spesa del primo corredo stabilita dalla tabella num. 1 annessa al R. decreto 20 settembre 1868, e le altre spese straordinarie occorrenti durante la permanenza alla scuola per acquisto di libri od oggetti scolastici.

7. Sapere: L'aritmetica teorico-pratica. La storia greca e romana. La geografia. Comporre correttamente in lingua italiana e scrivere con buona calligrafia.

§ 3. — La prima condizione del paragrafo precedente sarà constatata mediante visita medica eseguita in presenza della Commissione esaminatrice da ufficiali sanitarii della Regia Marina espressamente delegati dal Ministero.

In caso di richiami contro le risultanze della visita medica avrà luogo una controvisita medica con effetto definitivo, passata, in presenza alla Commissione stessa, dal medico ispettore della Regia Marina.

La seconda, la terza, la quarta e la quinta condizione saranno soddisfatte colla presentazione di certificati in debita forma; certificati che verranno allegati alla domanda di ammissione, cioè, atto di nascita, e occorrendo, certificati di naturalizzazione, fede di vaccinazione o sofferto vaiolo, certificati degli studii fatti.

Il certificato relativo alla quinta condizione deve essere quello che si rilascia dalle autorità deputate agli esami nei ginnasi governativi.

La sesta condizione verrà adempita colla presentazione in allegato alla domanda di ammissione, di un atto legale di sottomissione conforme al modello annesso alla presente.

Per giustificare il possesso delle condizioni indicate al numero 7 del precedente paragrafo 2, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame.

§ 4. — L'esame sarà scritto e verbale.

L'esame scritto consterà: della risoluzione ragionata di un problema d'aritmetica col quadro delle operazioni relative, e del calcolo pratico di una espressione numerica; di un componimento italiano.

L'esame verbale si aggirerà sull'aritmetica, storia, geografia e grammatica italiana, secondo i programmi annessi alla presente notificazione.

Le questioni su ciascun programma saranno a scelta degli esaminatori.

L'esame verbale si darà a porte aperte con facoltà a chi piace di assistervi.

§ 5. — Nella classificazione dei candidati, a parità di punti di merito sarà data la preferenza:

In primo luogo a coloro che presenteranno certificati di aver compiuto studi più inoltrati del 4° anno del corso ginnasiale.

In secondo luogo ai figli di ufficiali o d'impiegati della Regia Marina.

E finalmente si farà ricorso al sorteggio.

I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro nomina dal Ministero di Marina e contemporaneamente l'invito di presentarsi alla Scuola di Marina in Napoli all'apertura del corso.

§ 6. — La nomina ad allievi dei candidati sarà considerata provvisoria sino a che non abbiano compiuta una campagna di istruzione. Questa ultimata, non potranno continuare nella Scuola senza essere vincolati dalla ferma permanente portata dagli articoli 91 e 92 della legge sulla leva di mare in data 18 agosto 1871, e art. 279 del regolamento relativo in data 8 maggio 1872, ferma che decorre dalla uscita della Regia Scuola di Marina.

§ 7. — A termini del vigente R. decreto 27 maggio 1869 sono accordate pensioni o mezze pensioni gratuite nel modo che segue:

Il candidato che nell'esame di ammissione avrà ottenuto maggiori punti di merito, avrà diritto ad una mezza pensione gratuita, o all'intiera pensione gratuita se figlio di uffiziale o d'impiegato della Regia Marina. E qualora il primo per punti di merito rinunci al benefizio, sottentra il secondo in ordine di merito ad ottenere la intera o mezza pensione come sopra, e così di seguito.

Il beneficio suddetto dura per tutto il tempo di permanenza alla Scuola, a meno che l'allievo non sia rimandato agli esami annuali interni della Scuola.

Roma, il 26 gennaio 1876.

Il Direttore Generale: P. OrENGO.

Programmi d'esame di ammissione alla R. Scuola di Marina.

Storia Greca.

Limiti e divisione della Grecia antica — Età primitiva della Grecia e prime immigrazioni — Gli Argonauti e la guerra di Troja — Gli Eraclidi — Sparta e Licurgo — Le Prime guerre Messeniche — Atene sotto i Re e gli Arconti — Dracone, Solone, Pisistrato — Colonie Greche — Le guerre Persiane — Milziade, Aristide, Temistocle, Leonida, Pausania, ecc. — Terza guerra Messenica — Primato d'Atene — Pericle, Socrate, Alcibiade — Guerra del Peloponeso e decadimento di Atene — Senofonte e i diecimila — La Beozia, Epaminonda e Pelopida — La Macedonia e Filippo — La guerra sacra — Demostene e Focione — Alessandro Magno e l'Impero Macedonico — L'Impero di Alessandro diviso fra i suoi generali.

Storia Romana.

Definizione geografica dell'Italia antica — Fondazione di Roma — I Re di Roma e le prime istituzioni e guerre — Cacciata dei Re — I Consoli e la Repubblica — Guerre con gli Etruschi e i Volsci. I Tribuni, i Decemviri e le 12 tavole, ed altre istituzioni politiche, religiose e militari — Guerre coi Galli e coi Sanniti — Guerra di Pirro — Prima guerra Punica — Attilio Regolo — Seconda guerra Punica — Annibale e gli Scipioni — Guerra Greca — Filippo di Macedonia — Antioco di Siria — Terza guerra Punica — Catone — Scipione Emiliano — Distruzione di Cartagine — Guerra con la lega Achea — Guerra di Spagna — Le fazioni interne di Roma — I Gracchi — Guerra Giugurtina — Guerra Cimbrica — Mario — Guerra Italica — Guerra Mitridatica — Contesa fra Mario e Silla — Silla Dittatore — Guerra di Spartaco — La Piratica — Pompeo Magno — Cesare — Cicerone — Catilina — Primo Triumvirato — Cesare Dittatore — Bruto e Cassio — Secondo Triumvirato — Impero di Augusto — Estensione e limiti dell'Impero Romano da Augusto a Costantino.

Aritmetica.

Numerazione decimale — Modo di leggere un numero — Modo di scriverlo — Addizione e sottrazione dei numeri interi — Riprova di queste operazioni — Uso dei complementi aritmetici — Moltiplicazioni di numeri interi — Teoria dell'operazione — Divisione dei numeri interi — Teoria dell'operazione — Numeri primi assolutamente e numeri primi tra loro — Condizioni di divisibilità dei numeri per 2, 4, 8 . . . 5, 25 . . . 3, 9, 11 — Massimo comune divisore tra due o più numeri — Teoremi sui quali poggia questa ricerca — Minimo multiplo comune di due o più numeri — Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi — Applicazione alla ricerca del massimo comun divisore, e del minimo multiplo comune — Frazioni ordinarie — Semplificazione di una frazione — Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore

— Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni — Numeri decimali — Le quattro operazioni fondamentali su di essi — Conversione di una frazione ordinaria in decimale — In qual caso si ottiene una frazione decimale finita — Formazione dei quadrati e dei cubi ed estrazioni delle radici, quadrata e cubica, dai numeri interi e dalle frazioni — Delle equidifferenze e delle proporzioni — Loro proprietà — Applicazione di questa teoria alla regola del tre — Conversione di un numero complesso in frazione dell'unità principale e viceversa — Sistema metrico legale.

Geografia.

Definizione della geografia — Le stelle ed il sole — La terra, i suoi movimenti e i fenomeni che ne derivano — Forma della terra — Asse, poli, e cerchi della sfera terrestre — Cerchi massimi e cerchi minori — Equatore — Meridiani — Orizzonte — I tropici e i cerchi polari — Zone terrestri e loro caratteri — Punti cardinali — Latitudine e longitudine — Carte geografiche — Definizioni di geografia fisica e politica — Divisioni generali della superficie del globo in continenti ed oceani, e loro rapporti — Confini, estensione, popolazione assoluta e relativa, monti, laghi, fiumi, mari ed isole principali, con la indicazione degli Stati e delle città principali dell'Europa, dell'Asia e dell'Africa, delle Americhe e dell'Oceania — Descrizione particolare dell'Italia — Confini, superficie, latitudine e longitudine, popolazione assoluta e relativa — Monti, laghi, fiumi, mari, stretti, golfi secondari e capi — Isole maggiori e minori — Divisioni topografiche e città principali — Ordinamento governativo.

Composizione italiana.

Saggio di composizione per ciò che riguarda principalmente la grammatica.

PARTE PRIMA.

Analogia.

Parti del discorso tanto variabili, quanto invariabili, cioè: Sostantivo; aggettivo (comprendendovi i determinanti, ossia i così detti articoli); pronome; pronomi aggettivi e di forma sostantiva, comprensivi, di forma sostantiva, semplici, assoluti; e pronomi comprensivi relativi; verbo; participio; avverbio; preposizione; congiunzione ed interiezione.

Saggio pratico di disamina grammaticale.

PARTE SECONDA.

Sintassi.

Della natura e parti della sintassi. Dipendenza delle parole. Collocazione delle parole. Concordanza. Reggimento col significato del verbo transitivo attivo, e con l'uso e significato delle preposizioni in generale. Proposizioni e sue parti, finita o no, secondo la forma ed il significato, e secondo i modi dei verbi. Uso delle preposizioni secondo i diversi uffici del nome, cioè grammaticale e logico. Soggetto, attributo. Oggetto. Significato delle congiunzioni e loro uso. Figure grammaticali, cioè Ellissi, Pleonasmo, Enallage ed Iperbato.

Saggio di applicazione o di disamina di sintassi e di proposizioni.

PARTE TERZA.

Pronunzia ed Ortografia.

Pronunzia delle lettere e delle sillabe. Ortografia. Regole comuni alla pronunzia ed alla ortografia. Del punteggiamento. Saggio di disamina sulla pronunzia e sulla ortografia.

Roma, 26 gennaio 1876.

Il Direttore Generale del Personale e Servizio Militare
P. Orengo.

Modello dell'atto legale di sottomissione citato al § 3, alinea 5.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto . . . . . domiciliato in . . . . . mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti della Regia Scuola di Marina, a pagare annualmente a quartieri anticipati nelle mani dell'Amministrazione della suddetta Scuola la somma di lire . . . . . per la persona del signor . . . . . a cominciare dal 1° . . . . .

Mi obbligo pure a fornire al suddetto signor . . . . . il primo corredo prescritto dai regolamenti della Regia Scuola di Marina e a soddisfare la Scuola stessa di qualunque spesa straordinaria, che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

Il 187

NB. *Questo atto sarà disteso in carta da bollo.*

Roma, li 26 gennaio 1876.

Il Direttore Generale del Personale e Servizio Militare
P. Orengo.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di storia antica e moderna, vacante nella Regia Università di Palermo.

A forma dell'articolo 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di storia antica e moderna vacante nella R. Università di Palermo.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 8 aprile p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, dal Ministero della Pubblica Istruzione, 7 febbraio 1876.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. Padoa.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alla cattedra di economia politica vacante nella R. Università di Torino.

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra d'economia politica vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 10 aprile p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, dal Ministero della Pubblica Istruzione, 8 febbraio 1876.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. Padoa.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Per effetto del Reale decreto in data 30 gennaio corrente anno a cominciare dal 7 febbraio 1876 sarà aumentato dell'uno per cento l'interesse dei Buoni del Tesoro stato fissato col precedente Reale decreto dei 28 febbraio 1875, n. 2387 (Serie 2ª).

Di conseguenza l'interesse dei Buoni del Tesoro a cominciare dal 7 febbraio 1876 è stabilito come segue:

3 per cento pei Buoni con scadenza a sei mesi;
4 per cento pei Buoni con scadenza da sette a nove mesi;
5 per cento pei Buoni con scadenza da dieci a dodici mesi.

Roma, 5 febbraio 1876.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle Iscrizioni	NUMERO dei Certificati	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 3 p. 0/0	1266	1266	Cappella sotto il titolo di S. Andrea Apostolo eretta nella Metropolitana di Siena, rappresentata dal suo Rettore *pro tempore*. . *Lire*	63 »	Firenze
»	8998	8998	Gatteschi Sofia del fu Jacopo, vedova del fu Pietro Odaldi, moglie di Morando Mori-Ubaldini, domiciliata in Firenze . . . . . . »	690 »	»
»	3583	3583	Chiesa di S. Pietro a Montegonzi Val d'Arno Superiore . . . . . »	264 »	»
»	1516	1516	Detta . . . . »	0 40	»
»	Assegno provv. 21294	21294	Chiesa Prioria di Monte Gonzi in Cavriglia (Arezzo) rappresentata dal Rettore *pro tempore*. (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	27 »	»
Consolidato 5 p. 0/0	5360	5360	Baroni Gherardo di Massimiliano, portalettere postale a Firenze (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	27316	27316	Stabilimento dei Monti riuniti dell'Arte della Lana de'Marinari e di Mattia Antonio Prati di Atrani in Principato Citra (Con avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	558857	558857	Pagano Raffaele fu Domenico, domiciliato in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	40 »	»
»	1820	1820	Capitolo Cattedrale di Rapolla (Potenza) . . . . »	4 27	»
»	Assegno provv. 84605	84605	De Pilla Vincenzo fu Stignano Antonio, domiciliato in Napoli . . »	500 »	»
»	84626	84626	Detto . . . . »	1000 »	»
»	32405	32405	Chiesa di S. Martino di Nespoledo in Lestizza (Udine) . . . . . »	215 »	»
»	2985	2985	Detta . . . . »	3 19	»
»	Assegno provv. 94673	94673	Bailo Marco fu Giov. Battista, domiciliato in Serravalle Scrivia (Alessandria) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	49594	49594	Ricciardi Francesco fu Enrico, minore sotto la legale amministrazione della propria madre Raffaela Pecorari, domiciliato in Napoli . »	60 »	»
Consolidato 3 p. 0/0	2665 Assegno provv.	2665	Beneficio sotto l'invocazione di S. Antonio eretto nella soppressa Chiesa laicale della SS.ma Annunziata in Campiglia d'Orcia nella Comunità dell'Abbadia S. Salvatore . . . . »	1 60	»
Consolidato 5 p. 0/0	15510	15510	Velini dott. Ercole (Annotata d'ipoteca) . . . . »	75 »	Milano
»	15511	15511	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	40 »	»
»	47567	47567	Velini dott. Ercole fu dott. Giuseppe di Milano (Annotata d'ipoteca) »	35 »	»
»	54304 Solo certificato di proprietà	54304	Figli nati e nascituri di Francesco Formenti, rappresentati dal Curatore avv. Filippo Castoldi di Milano . . . . » Vincolata ad usufrutto vitalizio a favore di Francesco Formenti.	55 »	»
»	18864	18864	Chiesa dei Minori Osservanti sotto il titolo di Maria SS.ma delle Grazie in Teramo, rappresentata dal Guardiano *pro tempore* . . »	40 »	Napoli
»	72175	72175	Giova Florindo di Francesco, domicil. in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	5 »	»
»	92249	92249	Detto (Annotata d'ipoteca). . . . . »	5 »	»
»	43438	43438	D'Onofrio Giuseppe di Pietro, domicil. in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	165 »	»
»	160778 Solo certificato di usufrutto	160778	Presidente della Deputazione provinciale di Potenza . . . . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta a Mancini Rosa fu Francesco Paolo, vedova di Marcone Leonardo, e cessando il suo godimento o per morte o per nuovo matrimonio a chi di diritto a sensi dell'art. 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari.	80 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle Iscrizioni	NUMERO dei Certificati	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	146102	146102	Crispo Pasquale fu Vincenzo, domiciliato in Napoli . . . . . . Lire	50 »	Napoli
»	25868	25868	Cappelle Laicali di Montazzoli in Abruzzo Citra, rappresentate dagli Amministratori *pro tempore* . . . . »	55 »	»
»	24414 Assegno provv.	24414	Razzano Domenico fu Alessandro, Razzano Alessandro, Francesco, Maria Giovanna e Grazia fu Ignazio, minori sotto l'amministrazione di Carmine Ciccone loro tutore, domiciliati in Napoli . . . . »	4 25	»
»	24415 Assegno provv.	24415	Razzano Alessandro, Francesca, Maria Giovanna e Grazia fu Ignazio, minori sotto l'amministrazione di Carmine Ciccone, domiciliati in Napoli . . . . »	2 »	»
»	154349	154349	Cappella del Purgatorio eretta nella Cattedrale di S. Agata de' Goti, rappresentata dagli amministratori *pro tempore* (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	10 »	»
»	61859	61859	Pubblica Beneficenza di S. Elia per la Cappella del Purgatorio, rappresentata dai Superiori delle Congregazioni di Carità . . . . . »	75 »	»
»	156020	156020	Orlando Gennaro di Luigi, minore sotto l'amministrazione di Salvatore Castellano suo tutore, domiciliato in Napoli . . . . »	50 »	»
»	156751	156751	Mazzei Enrico di Emmanuele, domicil. in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	100 »	»
»	154981 Solo certificato di usufrutto	154981	Casimo Giuseppe fu Francesco, domiciliato in Messina (Vincolata) . » L'usufrutto di detta rendita spetta a Casimo Giuseppe di Giuseppe vita sua durante. *NB.* Il Certificato di usufrutto dichiarato smarrito è quello emesso per duplicato il 5 agosto 1874.	310 »	»
»	43675	43675	Gauchon Maria di Gabriele, domiciliata in Napoli . . . . »	610 »	»
»	13556	13556	De Pilla Vincenzo fu Stignano Antonio e fu Magnati Maria Antonia, domiciliato in Napoli . . . . »	235 »	»
»	13557	13557	De Pilla Vincenzo fu Stignano Antonio, domiciliato in Napoli . . »	1190 »	»
»	56860	56860	Ricciardi Francesco Paolo fu Errico, minore sotto l'amministrazione di Raffaela Pecoraro madre e tutrice, domiciliato in Napoli . . . »	35 »	»
»	56861	56861	Ricciardi Francesco Paolo e Vincenzo fu Errico, minori sotto l'amministrazione di Raffaela Pecoraro loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli . . . . »	130 »	»
»	2229	2229	Mendola Giovanni fu Antonino, domiciliato in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	Palermo
»	5294	5294	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	17047	17047	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	20192	20192	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	24112	24112	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	26448	26448	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	15 »	»
»	7015 Assegno provv.	7015	Confraternita della Immacolata Concezione in Trojna, rappresentata dai Superiori del tempo . . . . »	4 25	»
»	34188	34188	Chiesa di S. Maria dell'Itria in Messina per i Beni dei Pii Veletti, rappresentata dagli amministratori del tempo (Con avvertenza d'affrancamento) . . . . »	10 »	»
»	19180	19180	Bonfanti Antonino fu Antonino, domiciliato in Trapani (Annotata di ipoteca) . . . . »	300 »	»
»	20074	20074	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	75 »	»
»	39239	39239	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	325 »	»
»	35768	35768	Minolfo Giuseppe fu Gaetano, domiciliato in Palermo (Vincolata) . »	265 »	»
»	10516	10516	Vagnone notaio Innocenzo fu Carlo, domiciliato in Giaveno (Annotata d'ipoteca) . . . . »	80 »	Torino
»	24182	24182	Serratrice Enrico del vivente Giacinto, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	82205	82205	Dematti Giuseppa nata Bonaud fu Giuseppe, domiciliata in Torino . »	25 »	»
»	56860	56860	Dame del Sacro Cuore di Gesù in S. Pier d'Arena . . . . »	10 »	»
»	87522	87522	Detto . . . . »	5 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle Iscrizioni	NUMERO dei Certificati	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	31291	31291	Cappellania eretta in Porto Venere sotto il titolo di Cappellania delle Grazie (Spezia) . . . . Lire	165 »	Torino
»	79321	79321	Detta . . . . »	5 »	»
»	49629	49629	Santo Francesco fu Vincenzo, domiciliato in Biestro (Savona) (Con annotazione) . . . . »	300 »	»
»	84506	84506	Mannu cav. Agostino fu Michele, domiciliato in Tempio (Sardegna) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	45133	45133	Bruna Maurizio fu Marco, domiciliato in Roccasparvera (Cuneo) . . »	10 »	»
Consolidato Siciliano 5 0/0	Fol.° N° 1799 / Pag. N° 1299	—	Convento di S. Francesco di Assisi in Gratteri . . . . . Ducati	2 »	Palermo
Debito perpetuo 24 dic. 1819 Sardegna	7791	7791	Causa Pia di Messe ordinate da Lazzaro Boverio nell'Oratorio di San Sebastiano nel comune di Sale (provincia di Tortona (Con avvertenza) . . . . Lire	8 59	Torino
»	10757	10757	Comunità di Belvedere (Oggi Belveglio), provincia di Asti . . . . »	8 34	»
Debito Sardo 21 agosto 1838	635	635	Mannu don Antonio Michele fu Antonio, domiciliato in Ozieri (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
Consolidato Romano 5 0/0	7051	4824	Rettore *pro tempore* di S. Nicolò di Pagania . . . . *Scudi*	4 41 5/10	Roma
»	2530	5355	Opera Pia di S. Giuseppe di Gravedona . . . . »	85 52	»
»	3789	2419	Cappellania Bartoli in S. Michele Arcangelo di Montasola in Sabina »	11 28	»
»	3789	45346	Detta . . . . »	10 »	»
»	4297	—	Prelatura Borgia . . . . »	10 58 5	»
Debito Pontif. 1860-64	34	34	Reverendissimo Capitolo della Collegiata dei Ss. Andrea e Bartolomeo in Orvieto . . . . Lire	15 »	»
»	80	80	Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri in Ascoli . . . . »	5 »	»
»	91	91	Venerabile Monastero di tutti i Santi in Città di Castello . . . . »	45 »	»
»	92	92	Conventino delle Salesiane in Città di Castello . . . . »	25 »	»
»	104	104	Convento dei PP. Conventuali di S. Giuseppe da Copertino in Osimo »	75 »	»
»	115	115	Eremo de' Monaci Camaldolesi in Monte Cucco . . . . »	30 »	»
»	262	262	Chiesa Collegiata di S. Spirito in Benevento . . . . »	55 »	»
»	313	314	Monastero di S. Cristina in Senigallia . . . . »	5 »	»
»	324	325	Monastero di S. Lucia in Arcevia . . . . »	15 »	»
»	327	328	Monastero di S. Maria Maddalena in Serra de' Conti . . . . . »	10 »	»
»	328	329	Monastero della SS.ma Concezione in Monte S. Vito . . . . . . »	25 »	»
»	338	339	Chiesa dei PP. Cappuccini in Montalboddo . . . . »	10 »	»
»	370	371	Oratorio di S. Filippo Neri in Fossato . . . . »	10 »	»
»	419	420	Canonicato di Massa nella Chiesa Collegiata di S. Niccolò in Fabriano »	5 »	»
»	425	426	Chiesa Collegiata di S. Niccolò in Fabriano . . . . »	20 »	»
»	431	432	RR. Padri Filippini in Bevagna . . . . »	30 »	»
»	457	458	Monastero di S. Angelo in Spoleto . . . . »	25 »	»
»	463	464	Congregazione di S. Filippo Neri in Camerino . . . . »	50 »	»
»	471	472	Convento dei PP. Conventuali di Camerino . . . . »	85 »	»
»	476	477	Monastero di S. Chiara in Sarnano . . . . »	40 »	»
»	485	486	Monastero di S. Giacomo in S. Ginesio. . . . . »	25 »	»
»	488	489	Monastero di S. Girolamo in S Ginesio . . . . »	50 »	»
»	491	492	Canonicato Rastelli nella Collegiata di S. Ginesio . . . . . . »	5 »	»
»	501	502	Collegiata di S. Martino in Caldarola . . . . »	30 »	»
»	503	504	Monastero di S. Caterina in Caldarola . . . . »	30 »	»
»	531	535	Suore di S. Giuseppe in Mogliano . . . . »	6 72	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle Iscrizioni	NUMERO dei Certificati	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Debito Pontif. 1860-64	556	560	Collegiata in Rapagnano . . . . Lire	6 22	Roma
»	558	564	Monastero e Monache di S. Leonardo in Montefalco . . . . . . »	25 »	»
»	581	587	Monastero dei Monaci Camaldolesi di Monte Giove . . . . »	25 »	»
»	587	593	Monastero di S. Cecilia in Città di Castello . . . . »	62 50	»
»	588	594	Monastero di S. Chiara delle Murate in Città di Castello . . . . »	62 50	»
»	589	595	Monastero dello Spirito Santo in Città di Castello . . . . »	27 50	»
»	594	600	Convento degli Agostiniani di S. Gio. Battista in S. Gemini . . . »	5 »	»
»	595	601	Convento dei PP. Minori Conventuali in Filottrano . . . . . . »	25 »	»
»	602	608	Eremo dei Camaldolesi della Canonica nella Diocesi di Todi . . . »	10 »	»
»	607	613	RR. Padri Agostiniani in Ancona . . . . »	30 »	»
»	638	651	Sagrestia delle Monache Paolane in Todi . . . . »	45 »	»
»	733	748	Monastero di S. Agostino in Montegiorgio . . . . »	50 »	»
»	734	749	Monastero di S. Benedetto in Amandola . . . . »	110 »	»
»	735	750	Convento degli Agostiniani Scalzi in Fermo . . . . »	35 »	»
»	736	751	Monastero dell'Assunta in S. Giusto . . . . »	80 »	»
»	739	754	Capitolo in Carassai . . . . »	25 »	»
»	740	755	Monastero di S. Caterina in Monte S. Martino . . . . »	225 »	»
»	741	756	Monastero di S. Pietro in Falerone . . . . »	50 »	»
»	742	757	Monastero delle Benedettine in S. Angelo in Pontano . . . . . »	5 »	»
»	744	759	Canonicato della SS.ma Annunziata nella Collegiata in Monterubbiano »	10 »	»
»	745	760	Monastero di S. Chiara in Monte San Giorgio . . . . »	55 »	»
»	747	762	Convento degli Agostiniani Scalzi in Monte S. Martino . . . . . »	10 »	»
»	748	763	Capitolo in Montegiorgio . . . . »	55 »	»
»	749	764	Monastero delle Benedettine in Mondavio . . . . »	25 »	»
»	758	776	Convento dei PP. Minori Conventuali di Castelfidardo . . . . . »	5 »	»
»	782	799	Monastero di S. Chiara delle Clarisse in Sanseverino . . . . . »	30 »	»
»	806	823	Casa della Congregazione della Missione in Macerata. . . . . . »	25 »	»
»	813	830	PP. Minori Conventuali di Osimo . . . . »	290 »	»
»	819	836	Chiesa Ricettizia di Laureana. . . . . »	5 »	»
»	826	837	Monastero di S. Benedetto in Osimo . . . . »	55 »	»
»	827	850	Convento dei Padri Carmelitani in Ancona . . . . »	25 »	»
»	837	865	Convento di San Filippo Neri in Monte Carotto. . . . . »	155 »	»
»	852	883	Monastero delle Clarisse sotto il titolo dei Ss. Filippo e Giacomo in Fano. . . . . »	10 »	»
Consolidato Romano 5 0/0	2703	—	Laureri Filippo . . . . Scudi	5 64	»
Debito Pontif. 1860-64	494	—	Chiesa parrocchiale di S. Lucio in Vallicchio, Arcidiocesi e Delegazione di Camerino . . . . Lire	15 »	»
»	502	—	Chiesa parrocchiale di S. Salvatore in Collinese, Arcidiocesi e Delegazione di Camerino . . . . »	5 »	»
»	788	805	Monastero di S. Caterina delle Cistercensi in Sanseverino . . . . »	30 »	»

Firenze, li 17 novembre 1875.

Per il Direttore Generale
G. GASBARRI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 6 corrente in Rammacca, provincia di Catania, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, lì 8 febbraio 1876.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione di rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 100 cioè:

1° N. 255662 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 72722 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 295, al nome di Badia Giovanni, Gerardo, Marianna e Giuseppe fu Giuseppe, minori sotto l'amministrazione di Badia Luisa loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli;

2° N. 255663 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 72723 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 915, al nome di Badia Gerardo, Giovanni, Maria Anna e Giuseppa fu Giuseppe, minori sotto l'amministrazione di Luisa Badia loro madre e tutrice e del contutore Achille Marchi, domiciliati in Napoli;

3° N. 256005 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 73065 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 45, al nome di Badia Giovanni, Gerardo, Marianna e Giuseppe fu Giuseppe, minori sotto l'amministrazione di Badia Luisa loro madre e tutrice e del contutore Achille Marchi, domiciliati in Napoli;

4° N. 256029 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 73089 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 80, al nome di Badia Giovanna, Gerardo, Marianna e Giuseppe fu Giuseppe, minori sotto l'amministrazione di Luisa Badia loro madre e tutrice e del contutore Achille Marchi, domiciliati in Napoli;

5° N. 285253 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 102313 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 450, al nome di Badia Giovanna, Gerardo, Marianna e Giuseppe fu Giuseppe, minori sotto l'amministrazione di Luisa Badia loro madre e tutrice e di Achille Marchi contutore, domiciliati in Napoli;

6° N. 287648 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 104708 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 200, al nome di Badia Giovanna, Gerardo, Marianna e Giuseppe fu Giuseppe, minori sotto l'amministrazione di Lucia Badia loro madre e tutrice e contutore Achille Marchi, domiciliati in Napoli;

7° N. 309985 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 127045 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 60, al nome di Badia Gerardo, Giovanna, Marianna e Giuseppa fu Giuseppe, minori sotto l'amministrazione di Lucia Badia loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli;

8° N. 342266 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 159326 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 245, al nome di Badia Giovanna, Gerardo, Marianna, Giuseppe fu Giuseppe, minori sotto l'amministrazione della loro madre ed amministratrice Luisa Badia e contutore Achille Marchi, domiciliati in Napoli;

Sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentre dovevano invece intestarsi a Badia Giovanna, Gerardo, Marianna e Giuseppa fu Giuseppe, minori sotto l'amministrazione di Luisa Badia loro madre, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, lì 7 febbraio 1876.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Frankfurter Zeitung* ha recato, ed i giornali europei hanno riprodotto, un telegramma da Costantinopoli nel quale si affermava che lo czar Alessandro discorrendo coll'ambasciatore turco Kabuli-Pascià avesse detto: " Fate ciò che domandiamo e noi faremo cessare la rivoluzione ". Ora l'ufficiosa *Agenzia telegrafica* russa dichiara non solo che quella versione è inesatta, ma aggiunge altresì che le potenze agiranno sugl'insorgenti come agiscono a Costantinopoli e che l'efficacia della loro azione dipende in particolar modo dalla condotta della Sublime Porta. L'*Agenzia* stessa coglie quest'occasione per dichiarare che il linguaggio di lord Russell e del *Times*, i quali caldeggiano l'autonomia completa delle provincie insorte, non è fatto per aiutare le potenze a moderare le aspirazioni degli insorgenti.

Secondo scrivono i giornali austriaci la presentazione della nota del conte Andrassy al divano è stata preceduta da pratiche tra il governo del Sultano e gli ambasciatori per stabilire un cerimoniale atto a salvare, di fronte alla popolazione maomettana, ogni suscettività della Porta. Naturalmente i rappresentanti delle potenze si mostrarono a questo riguardo di una grande correntezza. Pretendesi che già prima della presentazione, la Porta aveva deciso di accettare le proposte e che i più illuminati musulmani abbiano ripetutamente espresso il voto che le riforme siano non solo accettate, ma anche prontamente ed energicamente attivate.

Il *Journal Officiel* reca la seguente nota già annunziata dal telegrafo: " Il giornale l'*Union* ha scritto che trattavasi di mobilizzare tutto un corpo di esercito per le grandi manovre del 1876, e che la scelta cadrà verosimilmente sul 6° o 7° corpo. La stessa asserzione è stata riprodotta dal *Bien Public* nel suo numero del 5.

" Non vi ha nulla di fondato in tali voci, che sembrano unicamente messe in circolazione per un interesse di speculazione, ed importa di ricordare in questa occasione che i giornali i quali prestansi a propagarle si mettono nel caso di incorrere in processo, conforme alla legge, per pubblicazione di notizie false ".

Dall'assieme del movimento elettorale in Francia apparisce che i partiti ostili alla Costituzione del 25 febbraio vanno perdendo ogni giorno più delle loro speranze circa il risultato definitivo della imminente battaglia elettorale. E non solo si mostrano scoraggiati, ma paiono impegnati a farsi danno da se medesimi colla moltiplicità delle candidature che propongono in ciascun circondario. L'*Indépendance Belge* dice che i detti partiti non nutrono più illusioni e che

essi sono ormai rassegnati a vedere i candidati di colore repubblicano moderato uscire in gran maggioranza dalle urne. Lo scopo che gli avversari della Costituzione hanno in vista è ormai unicamente quello di limitare le proporzioni della loro sconfitta.

Il corrispondente del nominato giornale dal nord della Spagna scrive che in seguito dell'ingresso dei generali alfonsisti Quesada e Loma a Durango ed a Guernica, le forze carliste comandate da Carasa si sono ritirate nella direzione di Vergara, località celebre per la convenzione che vi fu sottoscritta fra Espartero e Marroto alla fine della prima guerra civile. Si crede che l'estrema resistenza dei carlisti si concentrerà sull'Orio e sulle frontiere che separano la Biscaglia dalla Guipuzcoa e dalla Navarra. Sgraziatamente, per l'errore di uno dei suoi colonnelli, il generale Moriones non è stato da questa parte così felice come i suoi colleghi sugli altri punti. Ciò nocque al successo del piano generale e può ritardarne considerevolmente la riuscita finale per causa anche delle grandi quantità di neve che sono tornate a cadere sui monti cantabrici.

Il *Diario de Barcellona* pubblica il seguente telegramma indirizzato dal ministro dell'interno al governatore di quella città: " Le elezioni senatoriali che hanno avuto luogo oggi in tutta la monarchia hanno corrisposto pienamente alle nobili speranze del governo del re.

" Questo soddisfacente risultato, che consolida quello ottenutosi nelle elezioni dei deputati, coincide colle notizie sempre più favorevoli che arrivano ad ogni momento dal teatro della guerra. I generali che comandano il valoroso nostro esercito marciano di vittoria in vittoria spazzandosi davanti il terreno, e tutto lascia prevedere, in un avvenire affatto prossimo, giorni di riposo e di prosperità per la patria „.

La Società tecnica imperiale di Pietroburgo ha messo allo studio la quistione del sistema metrico francese. La relazione letta nell'ultima adunanza presieduta dal principe Kotchubey conchiude in favore dell'introduzione in Russia delle misure decimali. Il relatore signor Nobel è d'avviso che il popolo russo potrà abituarsi alla riforma tanto più facilmente che le misure russe non differiscono chè di poco dalle misure francesi; esso consiglia di far insegnare le nuove misure nelle scuole e di pubblicare degli opuscoli accompagnati da tavole esplicative. Dopo un'animata discussione, si concluse di nominare una Commissione speciale coll'incarico di studiare la quistione dal punto di vista dell'opportunità della riforma e dei mezzi di metterla in atto.

I giornali greci riferiscono che il ministro della guerra ha ordinato la formazione di una compagnia di caporali e di sergenti per l'istruzione militare degli studenti d'università e degli istituti d'istruzione secondaria di Atene. Gli studenti saranno armati con fucili Milona, e per la disciplina saranno sottoposti alle norme dell'esercito.

Il *Messaggere d'Atene* è informato che la Turchia ha accettato in massima il congiungimento delle ferrovie greche colle ferrovie turche.

Un giornale greco, il *Byzantis*, aveva annunziato che il governo rumeno aveva risposto negativamente alle proposte di un'alleanza offensiva e difensiva da conchiudersi col Montenegro e la Serbia in vista di un'azione eventuale contro la Turchia. Il giornale stesso faceva notare che gli armamenti della Rumenia sembravano smentire la risposta del gabinetto di Bucarest. Ora il foglio governativo di Bucarest risponde che la Rumenia, non essendo un paese vassallo della Turchia, nè un paese assolutamente indipendente, ha il dovere di osservare la neutralità nei conflitti che potessero sorgere e di essere in posizione di far rispettare questa neutralità se fosse minacciata da una parte e dall'altra.

" Che la Rumenia, dice il *Giornale di Bucarest*, osservi adunque la sua neutralità non compromettendosi in nessuna pazza avventura, ma nello stesso tempo ch'essa si prepari a difendere i suoi diritti con le armi alla mano se qualcuno volesse minacciarli. Ecco la condotta che le è imposta dai suoi interessi e dai suoi obblighi internazionali „.

Scrivono da Belgrado alla *Corrispondenza Politica* di Vienna che dopo chiusa la Scupcina si è formato un Comitato composto di diciassette deputati i quali avranno l'incarico di assistere il governo e di controllarne le spese.

Per quanto si sia fatto non si è potuto indurre il principe Milan a chiudere la Scupcina in persona. Quindi fu preso il partito di ricorrere ad un ucase principesco che, letto dal presidente dei ministri, fu accolto coi soliti evviva.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Bukarest, 10. — Costafaru fu nominato ministro degli affari esteri, e Strat ministro delle finanze.

Il Senato diede un voto di biasimo al ministro dei culti per aver violato l'inamovibilità dei professori.

Parigi, 10. — Il *Journal Officiel* annunzia che il deputato Voisin fu nominato prefetto di polizia, e il signor Boislisle direttore della sicurezza generale.

Una relazione del ministro del commercio, riguardante la revisione dei trattati di commercio, dice che la grande maggioranza delle Camere di commercio domanda che si mantengano le attuali tariffe convenzionali, salve certe modificazioni dei dettagli e la sostituzione dei diritti specifici ai diritti *ad valorem* nella misura praticabile.

Brindisi, 10. — Il granduca Alessio giunse ieri sera. Imbarcatosi sulla fregata russa *Svetlana*, partì alle ore 10 per la Grecia.

Londra, 10. — Fu pubblicata la corrispondenza relativa alla compra delle azioni di Suez, la quale comprende 56 documenti.

Il primo è un telegramma diretto da lord Derby al sig. Stanton al Cairo, nel quale si domandava se fosse vero che una Società francese avesse offerto di comprare quelle azioni.

I documenti successivi riguardano gli interessi di queste azioni.

Una lettera di Oddo Russell, ambasciatore inglese a Berlino, dice che Bismark, in una conversazione, approvò sinceramente quella compra.

Il kedivè aveva offerto il 25 novembre di vendere il suo diritto al 15 per cento sulla rendita netta del Canale; lord Derby lo ringraziò, ma non volle accettare.

Lord Derby invitò Stanton a ricordare al kedivè che gli interessi sulle azioni sono già per priorità a carico delle entrate egiziane. Il governo inglese considererebbe da quel momento come incompatibile coll'integrità dell'impero ottomano l'atto del kedivè se sottraesse al suo controllo il Canale di Suez (?).

Una lettera di lord Lyons, ambasciatore inglese a Parigi, a lord Derby, in data del 10 dicembre, riferisce una conversazione avuta con Lesseps, dalla quale risultò che il kedivè possedeva 10 voti soltanto provvisoriamente, e che il suo diritto di non usarne non fu definitivamente regolato.

Napoli, 10. — Il Re è arrivato alle ore 6 05 pom. e fu ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari.

Montevideo, 6. — Il postale *Europa*, della Società Lavarello, è partito per Genova.

Londra, 10. — Fra i documenti relativi alla compera delle azioni del Canale di Suez, vi è un dispaccio di Sir A. Paget, in data di Roma 3 dicembre. Sir A. Paget riferisce una conversazione avuta coll'onorevole Visconti-Venosta, il quale approvò completamente quella compera. L'on. Ministro disse che egli considererebbe l'influenza dell'Inghilterra negli affari del Canale come assai vantaggiosa agli interessi commerciali di tutte le nazioni, e che non potrebbe fare a meno di rallegrarsi di un fatto che tende ad aumentare l'influenza dell'Inghilterra nel Mediterraneo, non soltanto per un riguardo ai servigi resi dall'Inghilterra all'Italia, ma anche per considerazioni generali che si riferiscono all'avvenire.

Un dispaccio di Sir Buchanan, ministro d'Inghilterra a Vienna, in data del 16 dicembre, riferisce che il conte Andrassy gli disse che quella compera delle azioni sarebbe altrettanto vantaggiosa al commercio austriaco e al commercio inglese, ed era lieto di avere la convinzione che non esisteva alcuna quistione nell'Occidente e nell'Oriente d'Europa, nella quale gl'interessi dell'Austria e dell'Inghilterra non fossero identici.

Un dispaccio di Oddo Russell, in data di Berlino 29 novembre, dice che il principe di Bismarck, nell'approvare la compera delle azioni, soggiunse che la considerava come una nuova ed importante garanzia per il mantenimento della pace d'Europa.

Buenos-Ayres, 6. — È confermata ufficialmente la notizia che fu conchiuso un trattato fra la Repubblica Argentina e il Paraguay, col concorso del Brasile, per terminare l'occupazione del Paraguay.

Berlino, 10. — Il Reichstag approvò il nuovo Codice penale. Il paragrafo relativo ai delitti commessi dal pulpito, che fu ristabilito con una nuova redazione proposta da Volk, nonchè i paragrafi proposti in seguito ai fatti di Duchesne e d'Arnim furono approvati con alcune modificazioni. Gli altri paragrafi vennero adottati secondo le decisioni prese nella seconda lettura. Questa sera avrà luogo la votazione finale.

Berlino, 10. — Il Reichstag, nella seduta della sera, approvò definitivamente a grande maggioranza il nuovo Codice penale.

Il principe di Bismarck ringraziò il Reichstag, in nome del Consiglio federale, pel concorso da esso prestato nell'interesse dell'impero e della nazione tedesca. Bismarck lesse quindi un messaggio imperiale che chiude la sessione del Reichstag.

Pest, 10. — Tisza parte domattina per Vienna.

NOTIZIE DIVERSE

La galleria del Gottardo. — Nella settimana decorsa, scrive la *Perseveranza* del 10, l'avanzamento dei lavori del traforo fu: dalla parte di Göschenen, metri 6,40; dalla parte di Airolo, metri 28,70. Totale, metri 35,10, e media giornaliera metri 5.

Inondazione in Sardegna. — Nell'*Avvenire di Sardegna* di Cagliari del 3 corrente si legge:

Ci scrivono da Muravera che le recenti pioggie furono di grave danno alle tre vallate del Sarrabus. Il Fiumendosa, avendo straripato, giunse fino al villaggio di Muravera, ed oltre al danno arrecato alla campagna, fu causa della morte di due individui. Costoro erano diretti a Muravera per vendere vino; ma nel passaggio del fiume furono travolti dalla corrente, e di essi nulla di positivo per ora si sa; si vocifera che uno si trovi assieme col suo cavallo sepolto sotto il ponte Fiumendosa.

Nei terreni siti alle due sponde del torrente l'alluviona fu di 25 centimetri. In questi territori il seminato naturalmente è del tutto coperto dai materiali arrecativi dalla fiumana.

L'inondazione durò 3 dì, e le acque giunsero fino alla linea nazionale, che fiancheggia il villaggio di Muravera.

Le peripezie di un aeronauta. — Ieri, verso le 4 pomeridiane, scrive la *Gazzetta di Genova* del 7, aveva luogo a San Teodoro l'ascensione del pallone *Le Sylphe*, annunciata dall'aeronauta signor Jules Blain. L'aerostato si innalzò trascinando la navicella entro cui si trovavano il signor Blain ed un nostro concittadino, amante delle strane emozioni. Ma giunto all'altezza di un quinto piano il pallone, per trovarsi in un luogo angusto, e per essere spinto da un vento piuttosto gagliardo, s'incagliò nel cornicione di un vicino tetto. I due viaggiatori aerei ebbero appena tempo di porsi in salvo sul tetto medesimo, e tagliare le corde che ritenevano l'aerostato, il quale, tostochè fu sciolto dai lacci, si alzò, per andare poi a cadere in mare poco lontano dal molo vecchio.

La casa nella quale andò ad urtare il pallone riportò leggieri danni; una parte del cornicione del tetto, e un camino precipitarono nella strada sottostante senza però che avvenissero disgrazie.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 9 febbraio 1876 (ore 16 45).

Cielo sereno a Moncalieri, sul versante Adriatico, sul golfo di Taranto e del sud-est della Sicilia, minaccioso a Capri, coperto a San Remo, a Portotorres, a Napoli ed a Messina, nuvoloso altrove. Tirreno in vari punti agitato, Adriatico e Jonio calmi. Barometro alzato in media di 4 mill.; dominio di venti del 4° quadrante, forti in qualche parte delle coste occidentali, calma con cielo nebbioso o piovoso in Inghilterra. Neve a Bregenz ed a Vienna. Mare agitato a Marsiglia e ad Antibo. Tempo calmo e nebbioso in gran parte della Turchia; nel periodo decorso neve a Po di Primaro ed in alcuni paesi della Toscana e della Comarca. Stanotte forti colpi di vento a Piombino. Stamane dopo le undici neve a Firenze. Probabilità di tempo variabile, ma alquanto migliore anche sulle coste del Mediterraneo. Dominio di venti delle regioni settentrionali.

Firenze, 10 febbraio 1876 (ore 16 50).

Una depressione barometrica di circa 7 mill. verificatasi in Sardegna si è estesa al Piemonte, alla Liguria, all'Italia centrale ed all'ovest della Sicilia. I venti soffiano con forza sull'alto Tirreno, ove il mare è agitato o grosso. Venti forti e mare calmo o mosso anche a Portotorres e a San Teodoro (Trapani); greco forte e mare agitato a Venezia; calma nel resto d'Italia. Neve a Genova ed a Venezia. Cielo coperto o piovoso nell'Italia centrale; nuvoloso nella meridionale. Calma e cielo coperto con piogge in Inghilterra e in gran parte dell'Austria. Gran gelo a Londra. Pioggia a Pera. Nel periodo decorso piogge da San Remo a Civitavecchia. La scorsa notte venti forti alla Palmaria e a Piombino. Un centro di depressione esiste fra la Francia e l'Africa. Probabilità di venti più forti e mare cattivo lungo le coste del Mediterraneo. Tempo generalmente turbato.

Osservatorio del Collegio Romano — 10 febbraio 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,7	756,3	754,8	755,0
Termomet. esterno (centigrado)	8,4	7,9	9,2	10,9
Umidità relativa...	92	90	96	92
Umidità assoluta...	7,45	7,18	8,34	8,99
Anemoscopio.........	S. 14	S. 19	S. 25	S. 10
Stato del cielo.......	0. piove	0. piove	0. piove	0. cumuloni

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 10,9 C. = 8,7 R. | Minimo = 5,9 C. = 4,7 R.
Pioggia in 24 ore = 8 mm., 0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 11 febbraio 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1876	—	—	75 20	75 15	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	73 60
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 25
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1992 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1375 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	473 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	682 —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	390 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	351 —
Obbligazioni dette	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	1° gennaio 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	545 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 20	108 10	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 20	27 18	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 84	21 82	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Francia breve 109 10 lettera.

Il Deputato di Borsa: P. Luigioni | Il Sindaco: A. Pieri.

Direzione di Commissariato Militare di Verona

AVVISO D'ASTA N. 61 — Frumento occorrente pel panificio militare di Verona.

Si avverte che nel giorno 17 febbraio corrente, all'una pomeridiana, avrà luogo presso questa Direzione, via Campo Fiore, nº 8, piano 1º, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti per la provvista di grano nostrale per l'ordinario servizio dei panifici militari come infra:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per caduno lotto	Rate di lotto	Somma per cauzione di cadun lotto	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità totale					
		Quintali		Quintali			
Verona	Nostrale	3000	30	100	3	200	La consegna dovrà effettuarsi in tre rate uguali entro 30 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e cioè la prima rata nei primi dieci giorni, la seconda nei dieci successivi, la terza negli ultimi dieci giorni.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale del raccolto dell'anno 1875, del peso non minore di chilogr. 75 all'ettolitro e per la qualità ed essenza conforme al campione esistente in questa Direzione.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o almeno pari a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base allo incanto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare della località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni di Commissariato militare sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e consti dell'effettuato deposito.

I partiti dovranno essere redatti in carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non estese in carta da bollo, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Cominciate le operazioni d'asta non saranno ulteriormente accettate offerte.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali della somma di lire duecento per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto a giorni sei il tempo utile per la preventiva pubblicazione degli avvisi d'asta, fissando pure i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque decorribili dalle due pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Verona, 8 febbraio 1876.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CHERUBINI.

694

MUNICIPIO DI AVERSA

AVVISO D'ASTA.

Essendo riesciti deserti gli incanti tentati nei giorni 22 e 29 gennaio p. s. onde appaltare il dazio sul vino ed aceto per un anno, dal 1º gennaio al 31 dicembre 1876, con l'annuo canone di lire centodiecimila, si fa noto al pubblico che per l'oggetto medesimo, su questa casa comunale, innanzi al sindaco, o chi per esso, saranno sperimentati nuovi pubblici incanti, a termini abbreviati, il giorno 16 volgente alle ore 10 antim.

L'asta si terrà col mezzo delle schede segrete, e l'aggiudicazione seguirà a favore di colui che avrà migliorata o almeno raggiunta la cifra *maximum* stabilita dal municipio con la sua scheda segreta.

Chiunque vorrà concorrere alla gara di che trattasi potrà sin da oggi ed in tutti i giorni, tranne i festivi, dalle ore 9 ant. alle 2 pom. recarsi nella segreteria del municipio per prendere visione del capitolato contenente le condizioni dell'appalto, nonchè del regolamento e relativa tariffa.

Non saranno ammessi alla licitazione coloro che non si saranno uniformati alle condizioni prescritte col capitolato, e non avranno adempito al deposito di lire undicimila corrispondente al decimo della somma su cui si apre l'incanto.

Le offerte di ventesimo dovranno prodursi fra giorni cinque dal dì del deliberamento, cioè non più tardi delle ore 12 merid. del dì 21 corrente mese.

Aversa, lì 9 febbraio 1876.

Il Sindaco ff.: ORABONA.
Il Segretario: G. RONDINELLA.

701

(2ª *pubblicazione*)

BANCA NAPOLETANA

454

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore d'informare i signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria avrà luogo in Napoli, nel giorno di sabato 11 marzo p. v., ad 1 ora pom., nella sede della Società, strada Monteoliveto, 37, palazzo Ottajano.

A termine dell'art. 29 degli statuti sociali, hanno dritto d'intervenire all'assemblea quelli azionisti che, possessori almeno di 30 azioni, ne abbiano fatto il deposito nelle Casse della Banca Napoletana 20 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, cioè entro il giorno 24 febbraio prossimo.

Ordine del giorno:

1º Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2º Relazione dei revisori dei conti.
3º Approvazione del bilancio chiuso al 31 decembre 1875.
4º Determinazione del dividendo.
5º Nomina di 6 amministratori in rimpiazzo di altrettanti uscenti d'ufficio.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VERONA

N. 5. Avviso per deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta in data 25 gennaio 1876 relativo alla

Manutenzione ordinaria dei fabbricati militari e fortificazioni delle piazze di Verona, Pastrengo, Rivoli e Ceraino durante il triennio 1876-77-78, per l'importo di lire 62,500 annue,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 1, 10 per centum.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 16 febbraio 1876, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle ore 1 alle 4 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Verona, il 10 febbraio 1876.

Per la Direzione — *Il Segretario*: DURELLI.

429

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETA' ANONIMA PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

Avviso.

In aggiunta all'ordine del giorno già pubblicato nel n. 29 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, per l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Società convocata in Roma negli Uffici della Società medesima pel dì 11 marzo prossimo alle ore 1 pom.,

Si rende noto che si dovrà pure addivenire alla nomina di un 4º Amministratore in rimpiazzo di altro defunto.

Roma, 10 febbraio 1876.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

705

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 31 del mese di dicembre 1875.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
Cassa e riserva				L. 21,751,178 88
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 22,583,813 76	L. 36,521,492 45	» 36,521,492 45
	id. maggiore di 3 mesi	» 13,937,678 69		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 2,468,028 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 10,650,630 32	» 12,011,242 57
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 1,360,612 25	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 18,403,543 65
Sofferenze				» »
Depositi				» 22,829,946 40
Partite varie				» 9,603,064 31
			TOTALE	L. 123,588,496 26
Spese del corrente esercizio liquidate alla chiusura di esso comprese le sofferenze (art. 165 dello statuto)				» 2,887,027 76
			TOTALE GENERALE	L. 126,475,524 02

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto		» 1,517,260 71
Circolazione biglietti di Banca		» 60,520,519 50
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 69,926 19
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 737,610 21
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 22,829,946 40
Partite varie		» 5,907,231 52
	TOTALE	L. 121,582,494 53
Rendite del corrente esercizio liquidate alla chiusura di esso		» 4,893,029 49
	TOTALE GENERALE	L. 126,475,524 02

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce		Importo
Oro ed argento		L. 12,235,663 »
Bronzo		» 20,000 »
Biglietti consorziali		» 8,118,136 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione		» 1,377,379 88
	TOTALE	L. 21,751,178 88

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6 00
Per le anticipazioni su sete	» 6 00
Sui conti correnti passivi	» 4 00

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da resta re in circolazione	50	67,810	3,390,500 00	Da levarsi di corso	0 50	1,906,969	953,484 50
	100	74,047	7,404,700 00		1	679,473	679,473 00
	200	51,677	10 335,400 00		2	518,266	1,036,532 00
	500	38,511	19,255,500 00		5	174,722	873,610 00
	1000	13,875	13,875,000 00		10	118,882	1,188,820 00
					20	76,375	1,527,500 00
		Totale	L. 54,261,100 00			Totale	L. 6,259,419 50

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 60,520,519 50 è di uno a 2 7/8

Il rapporto fra la riserva L. 20,373,799 00 { la circolazione L. 60,520,519 50 e gli altri debiti a vista L. 69,926 19 } . . . . . è di uno a 2 9/10

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 1090 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » 11 »

V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

677

Istanza per nomina di perito.

Ecc.mo signor presidente del tribunale civile di Roma,

In forza di sentenza resa a favore dei signori Elisabetta Desanctis ed avvocato Enrico Riccardi dal R. pretore del terzo mandamento di Roma, e pubblicata li 15 ottobre 1875, a carico di Sante Pellini, per la somma di lire 837 80, si procedè al precetto su immobili, col ministero dell'usciere Michele Gattinari all'uopo delegato dal R. pretore di Marino, delli seguenti fondi:

Utile dominio di terreno vignato ed olivato, con fabbricato posto in detto territorio di Marino, denominato Castagnola e Due Santi, della quantità di circa rubbie sei, tre quarte e due scorsi, confinante a tramontana Domenico Zannani, Carolina Bajani, Raffaele Pomardi, Giuseppe Martella, Bonaventura Raparelli, a levante col vicolo vicinale della Castagnola, a mezzogiorno con la strada di Marino, ed a ponente con la strada corriera Romana.

Utile dominio di terreno cannetato, territorio di Marino, contrada Castelluccia, di circa rubbio uno, confinante a tramontana Giovanni Zeffet, mediante la forma, a levante il vicolo vicinale che conduce al fondo della Castelluccia, a mezzogiorno colla marrana di detto nome, ed a ponente Gio. Francesco Trovalusci e Domenico Giannotti mediante una formetta, salvi, ecc., di diretto dominio dell'ecc.mo signor Principe Doria, per l'annuo perpetuo canone di lire 1720, salvi, ecc.

Quale precetto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Roma li 20 dicembre 1875.

Esauriti così gli atti fino al punto contemplato dall'art. 659 del Codice di procedura civile, e dall'art. 2085 del Codice civile, il sottoscritto procuratore fa istanza affinchè voglia nominare un perito per la stima degli stabili suddescritti, e sia fissato il giorno in cui il perito dovrà prestare il giuramento e depositare la sua relazione.

Roma, questo dì 10 febbraio 1876.

699 Dott. PAPAROZZI PIETRO proc.

AVVISO.

696

I sottoscritti rendono di pubblica ragione che colla fine di gennaio p. p. si è amichevolmente disciolta la Società commerciale fratelli Serafini Fracassini. Dal 1° febbraio corrente ciascuno dei fratelli componenti la disciolta Società proseguirà a negoziare per conto proprio.

Roma, 10 febbraio 1876.

TOMMASO SERAFINI FRACASSINI.
IGNAZIO SERAFINI FRACASSINI.
ALESSANDRO SERAFINI FRACASSINI.
PIETRO SERAFINI FRACASSINI.

AVVISO
per tramutamento di rendita.
(3ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che il tribunale civile di Messina con suo decreto del dieci gennaio 1876 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano ad operare la traslazione in titoli al portatore da rilasciarsi a favore dei fratelli avv. Gaetano e sacerdote Letterio D'Arrigo di Domenico da Messina, quali eredi universali testamentarii del fu loro zio signor Luigi D'Arrigo fu Gaetano, della rendita nominativa di annue lire milleseicentosessantacinque, risultante dai tre seguenti certificati rilasciati dalla Direzione di Palermo a favore del defunto titolare signor D'Arrigo Luigi fu Gaetano, domiciliato in Messina, cioè uno datato 2 settembre 1863, di n. 21411 (nuovo n. 367921, per l'annua rendita di lire 885; altro datato 19 luglio 1864, di n. 26202 (nuovo 372712), per l'annua rendita di lire 540; ed altro datato 20 maggio 1865, di n. 30704 (nuovo 377214), per l'annua rendita di lire 240.

Messina, li 11 gennaio 1876.

240 AVV. GAETANO D'ARRIGO.

PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA di 1° incanto

per sabato 26 febbraio corrente, alle ore 12 meridiane.

Si rende di pubblica ragione che per autorizzazione del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Speciale delle Strade Ferrate, come dal dispaccio del 25 gennaio prossimo passato, numero 5387-723, Divisione 3ª, si deve procedere in quest'ufficio di prefettura agl'incanti

Per lo appalto del mantenimento del tronco di strada Nazionale delle Puglie compreso fra il ponte Ciccione e la colonnella migliaria N. 15 della lunghezza di metri 4691 50, escluse le traverse degli abitati, durante anni sei da decorrere dal 1° aprile 1876 al 31 marzo 1882 e per l'annuo prezzo di lire 6724 34 delle quali lire 6521 88 a base di asta, ed in conformità al progetto e capitolati redatti dall'ufficio del Genio civile di Caserta a dì 29 luglio 1875, debitamente approvato dal prelodato Ministero.

Il primo incanto si celebrerà in questa Prefettura innanzi al signor prefetto, o chi per esso, alle ore 12 m. del giorno 26 andante mese di febbraio.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 6521 88 e col metodo dei partiti segreti, serbate le norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852, e sarà deliberato al miglior offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero dei Lavori Pubblici in apposita scheda suggellata. In caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine.

Per essere ammessi agli incanti i concorrenti dovranno esibire al signor presidente dell'asta:

a) Certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente;

b) Certificato d'idoneità, della data non anteriormente di sei mesi, rilasciato da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile governativo, in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite;

c) Quietanza della Tesoreria provinciale di Caserta, comprovante il deposito di lire 800 per anticipo di spese contrattuali ed il deposito di lire 500, in denaro od in biglietti di Banca Nazionale, come cauzione provvisoria. Tale certificato sarà restituito dopo l'incanto agli accorrenti che non rimarranno deliberatarii e sarà ritenuto solo quello dell'aggiudicatario. Il certificato di deposito per cauzione provvisoria sarà ritornato all'impresario quando avrà prestata la cauzione definitiva equivalente ad una mezza annata del canone d'appalto, depurato dal ribasso d'asta e dopo che avrà stipulato il contratto di appalto.

In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito in giorni 15 scadente nel giorno di lunedì 13 marzo p. v., e presentandosi offerta di ribasso in grado di ventesimo l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

Qualora all'atto della stipula dell'istrumento di appalto l'aggiudicatario non si troverà in grado di stipulare, l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto a spese del medesimo; il quale perderà la somma che avrà depositata per sicurezza dell'asta.

Il contratto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero predetto.

Tutte le spese d'asta e quelle relative all'appalto saranno a carico dell'impresario.

I capitolati e le perizie che servono di base al contratto sono visibili a chiunque in questa segreteria in tutte le ore di ufficio.

Caserta, 3 febbraio 1876.

Per la detta Prefettura
Il Segretario: DE NIQUESA.

632

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETA' ANONIMA
PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

AVVISO

Si prevengono i signori azionisti che per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione vien convocata l'assemblea generale ordinaria di questa Società nei suoi uffici in Roma, via dei Due Macelli, n. 79, piano 1°, per il giorno 11 marzo prossimo venturo all'una pomeridiana.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2° Relazione dei sindaci revisori dei conti;
3° Presentazione dei conti dell'esercizio 1875;
4° Nomina di tre amministratori in rimpiazzo di altrettanti uscenti d'ufficio;
5° Nomina dei sindaci e supplenti per la revisione del bilancio del 1876.

Il deposito dei certificati delle azioni che, a mente dell'articolo 26 degli statuti sociali, deve essere fatto 15 giorni prima dell'adunanza, potrà effettuarsi presso la Cassa della Società nel locale suddetto; a Firenze e a Torino presso la Società generale di Credito Mobiliare Italiano; e a Genova presso la Cassa di Sconto.

Roma, 5 febbraio 1876.

588 **Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione.**

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ANCONA

N. 3.

AVVISO D'ASTA.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 8 febbraio 1876 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta n. 1 del 18 gennaio 1876 per

Lavori di ordinaria manutenzione delle fortificazioni e fabbricati militari della piazza d'Ancona durante il triennio 1876-77-78 *per l'ammontare annuo di L.* 35,000 *e così in totale L.* 105,000 *(centocinquemila),*

per cui dedotti li ribassi d'incanto del 12 60 per 100 e del 6 77 per 100 offerto, residuasi il suo importare a lire 85,557 17.

Si procederà perciò presso l'Ufficio della Direzione del Genio militare in Ancona, sita nel fabbricato di S. Domenico al n. 11, piano 1°, Piazza del Plebiscito (già Piazza Grande), al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata con bollo ordinario di una lira, alle ore 11 ant. del giorno 18 febbraio 1876, sulla base del sovraindicati prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del Genio in Ancona nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire alla Commissione, contemporaneamente alla presentazione dei partiti stessi, i seguenti documenti:

1° Una ricevuta della Direzione suddetta constatante d'aver fatto presso la Direzione stessa, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti o Tesorerie dello Stato, un deposito di lire diecimilacinquecento in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

3° Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'opere pubbliche o private. Gli attestati che abbisognano della conferma del direttore dovranno essere presentati non più tardi del giorno precedente a quello dell'incanto.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quietanze rilasciate dalle Tesorerie o Cassa di cui sopra, dovranno essere fatti presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dalle ore 8 alle dieci antimeridiane del giorno 18 febbraio suddetto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale base d'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altro sono a carico del deliberatario.

Dato in Ancona, l'8 febbraio 1876.

Per la Direzione
Il Segretario: G. BARBERIS.

690

(1ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ ITALIANA DI LAVORI PUBBLICI

Avviso.

Le azioni depositate a tutto il 5 corrente mese per l'assemblea convocata per il giorno 15 detto non avendo raggiunto il numero richiesto dallo articolo 27 dello statuto,

L'assemblea ordinaria è convocata un'altra volta per il giorno 22 corrente nello stesso locale della Borsa, via Ospedale, numero 28, collo stesso ordine del giorno.

1° Relazione del Consiglio.
2° Relazione dei censori.
3° Esame ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1875.
4° Nomina di amministratori (articolo 21).
5° Nomina di censori.

Conformemente all'art. 28 degli statuti hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di almeno 10 azioni che abbiano depositato non più tardi del 17 corrente i loro titoli:

A **Torino**, alla sede della Società, via Lagrange, n. 7, od alla Banca di Torino.

A **Milano**, presso i signori Vogel e Compagnia.

Torino, il 9 febbraio 1876.

704 *Il Direttore:* L. PETRINO

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 31 gennaio scorso risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 17 detto mese per l'impresa dei

Lavori di ordinaria manutenzione da eseguirsi nei fabbricati militari dipendenti dalla seconda Sezione della Direzione suddetta nelle piazze di Napoli in parte, Bagnoli suburbio di Napoli, Pozzuoli, Baia ed Ischia durante il triennio 1876-1877-1878 *per l'ammontare annuale di lire quarantaduemila quattrocentoventicinque* (42,425),

per cui dedotti li ribassi d'incanto in lire 3 25 per cento, e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 116,981 63 per l'intero triennio.

Si procederà perciò presso l'Ufficio della Direzione, Largo Plebiscito, palazzo Salerno, ultimo piano, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, all'ora 1 1[2 pom. del giorno 17 del corrente febbraio, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

c) Fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 12,750 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno esser fatti dalle ore 9 ant. alle ore 12 meridiane del giorno .... del corrente mese.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare nella decorrenza dei periodi suaccennati i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario, avvertendo che le spese d'inserzione vengono pagate all'Amministrazione dei giornali tosto che il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Dato in Napoli, addì 9 febbraio 1876.

Per la Direzione
Il Segretario: T. BUCCI.

689

(3ª *pubblicazione*)

GENIO MILITARE — DIREZIONE DI MANTOVA

Avviso per deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta in data 11 gennaio 1876, relativo ai lavori di *Sistemazione dell'ex-Chiesa Filippini, e di parte della Caserma annessa, nella piazza di Mantova, per la somma di lire* 67,000, *da eseguirsi nel termine di mesi sette*,

è stato con incanto del giorno d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 1 10 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 12 febbraio 1876, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle 2 alle 4 pomerid.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di quest'ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Mantova, addì 27 gennaio 1876.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GAGNA.

483

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE NELLA PIAZZA DI CAPUA

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 17 febbraio 1876, alle ore 11 precise, si procederà in Capua avanti il direttore del Genio militare e nel locale della Direzione suddetta, al 2° piano del Padiglione Genio Grande in piazza Landolfo, nuovamente all'appalto seguente:

Lavori di ordinaria manutenzione delle fortificazioni e fabbriche militari in Capua, S. Maria ed Aversa pel triennio 1876-77-78, *in totale L.* 69,000.

A termini dell'articolo 88 del regolamento 4 settembre 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto, dalle ore 8 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta bollata da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o eguale del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Capua, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

c) Fare presso la Direzione suddetta o nelle Casse delle Tesorerie dello Stato un deposito di lire 6900 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, pari all'importo del decimo dell'appalto.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno esser fatti dalle ore 9 alle ore 10 ant. del giorno 17 febbraio 1876.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Capua, addì 9 febbraio 1876.

Per la Direzione
Il Segretario: G. VIZIO.

688

BANDO

per la vendita a pubblico incanto.

Autorizzati con deliberazione del Regio tribunale civile di Roma in data 12 gennaio 1876 tutti li minori Alibrandi e loro tutori, quali cointeressati alla divisione del patrimonio già fidecommissario Valentini, s'invita chiunque volesse accudire all'acquisto de' quadri, statue, marmi, arazzo e mobilia di detto patrimonio, ad intervenire lunedì 14 e martedì 15 corrente alle ore 12 meridiane precise nel pianterreno posto nel cortile del palazzo Valentini, in piazza Ss. Apostoli, ove si procederà a detta vendita al pubblico incanto col ministero del sottoscritto notaro all'uopo delegato.

Roma, questo dì 10 febbraio 1876.

703 ANTONIO BINI notaio.

REGIA PRETURA

del 4° Mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che in seguito a rinuncia emessa il 2 corrente in questa cancelleria da Anna Santini, vedova Servi, all'eredità del proprio marito Gaspare Servi, deceduto il 23 scorso gennaio in questa città, veniva da questo signor pretore, sull'istanza di detta signora Anna Santini, dichiarata giacente l'eredità dello stesso di lei marito, e si nominava in curatore con decreto del 5 andante mese il signor avvocato Francesco Tomassetti, domiciliato in via dei Pettinari, n. 37.

Roma, 8 febbraio 1876.

680 Dott. COSTANZO MURATORI.

REGIA PRETURA

del 2° Mandamento di Roma.

Oggi 10 febbraio 1876, sulla richiesta dei signori Giambattista, Giuseppe e Giacomo avvocato Salvati, domiciliati per elezione a Palestrina, nello studio del signor Giulio Mastrangeli,

Io Luigi Secondiani usciere del 2° mandamento di Roma venni incaricato per la notifica di atto di citazione a carico di Domenico Mosci a comparire alla pretura di Palestrina, nell'udienza del 15 corrente, per la condanna del pagamento di lire 370 12 in solido colla ill.ma comunità di Guadagnolo, ed essendo d'incognito domicilio, una copia dell'atto l'ho depositata all'ufficio della R. procura del Re, ed il presente l'ho inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* a forma di legge.

LUIGI SECONDIANI usciere del 2° mandamento di Roma.

702

AVVISO.

Sabatino Bertone fu Serafino, di Sant'Angelo in Grotte, mandamento di Cantalupo nel Sannio, circondario d'Isernia, ha dimandato alla Sezione d'accusa di Napoli la riabilitazione dei diritti civili politici elettorali esibendo gli analoghi documenti.

Roma, 10 febbraio 1876.

708

CAMERANO NATALE, *Gerente*.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.